



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 21 marzo 2019

Escursione a: **Monte Baldo** (Cima di Costabella da Due Pozze)

Da: Località Due Pozze (m.1285)

↑ Malga Zocchi (m.1280)

↑ Dosso bandiera (m.1293)
Sentiero CAI 662

↑ Monte Sparavero (m.1516)

↑ P.ta di Naole (m.1659)

↑ Ex Forte di Naole (m.1675)

↑ Bocchetta di Naole (m.1686)

↑ Rif. Fiori del Baldo (m.1815)

↑ Rif. Chierogo (m.1911)

↑ Cima di Costabella (m.2053)

Ritorno: ↓ mulattiera CAI 655

Tempi indicativi: intero giro ore
6.30 circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Ritrovo: ore 6.00 (Villa Regina P.)

Lasciamo l'auto in un ampio spiazzo, in località Due Pozze, nel comune di Prada, Imbocchiamo la mulattiera che parte sul lato destro dello spiazzo ed in breve si giunge al primo punto panoramico vista lago nei pressi di Malga Zocchi: un luogo davvero incantevole dove la mente si perde in fantasie piacevolissime.

Proseguiamo la salita molto agevole in lieve pendenza nella boscaglia per poi imboccare il sentiero CAI 662 che prende a sinistra in prossimità dell'incrocio che porterebbe a Malga Colosei di Pesina (con evidente indicazione "per Naole").

Sbucando nel vallone che conduce all'ex forte di Naole si nota sulla destra un lunghissimo muretto a secco che corre lungo tutto il profilo di cresta; si pensa costruito per delimitare la zona di pascolo degli animali nel periodo estivo visto che il versante opposto rispetto al Lago di Garda è piuttosto ripido e scosceso. Si tratta comunque di un'opera davvero particolare per la sua lunghezza e sinuosità che risale tutto il tratto di cresta.

Arrivati in prossimità di una croce, ci stacciamo dal muretto a secco, che prosegue fino all'ex forte di Naole e anche oltre, per ritornare

all'interno del vallone ed avvicinarci ai primi ruderi del complesso del forte. Alla sinistra del forte sono ben visibili i due rifugi che conducono alla Cima di Costabella, meta finale della nostra escursione.

Il forte fu costruito dagli Italiani nel 1913 contro un possibile attacco austriaco dal vicino confine; per edificarlo i genieri italiani costruirono una lunga strada militare, di larghezza costante, in seguito prolungata fino a Cima di Costabella e, come mulattiera, fino al rifugio Telegrafo. Nel 1914 il forte era dotato di una caserma per alloggiare la truppa e di due appostamenti per artiglieria; ormai da alcuni anni nella parte più alta sono stati installati alcuni ripetitori televisivi (un vero pugno nell'occhio nel contesto paesaggistico), mentre la parte più meridionale è impiegata anche come stalla estiva.

Dal forte il panorama spazia tutto intorno: la nostra meta finale ed il percorso - ben visibile - che si dovrà seguire per raggiungerla, il versante opposto al lago del Baldo, che scende verso la Val d'Adige, infine il lunghissimo muretto a secco, guardando alle spalle, proprio da dove siamo venuti.

Proseguendo il cammino dopo il forte, il sentiero scende dolcemente fino ad arrivare alla Bocchetta di Naole, crocevia di sentieri, per poi puntare risalendo verso sinistra in direzione dei due rifugi, molto vicini fra loro, ed infine alla Cima di Costabella.

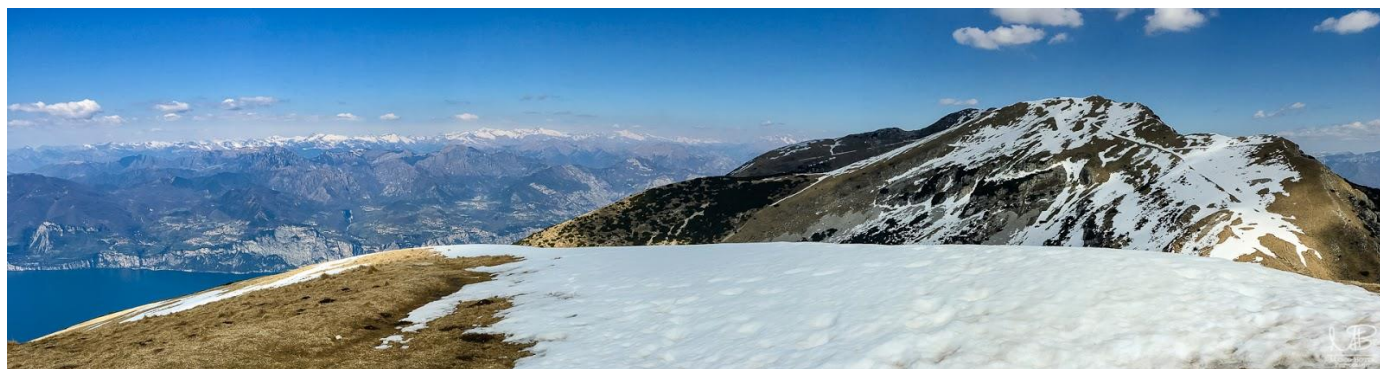
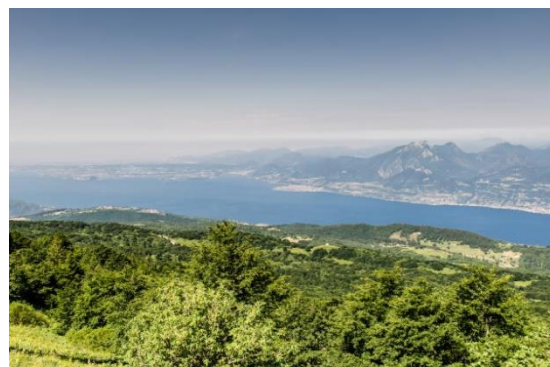
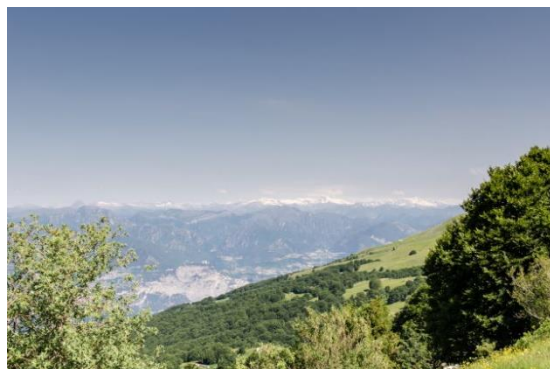
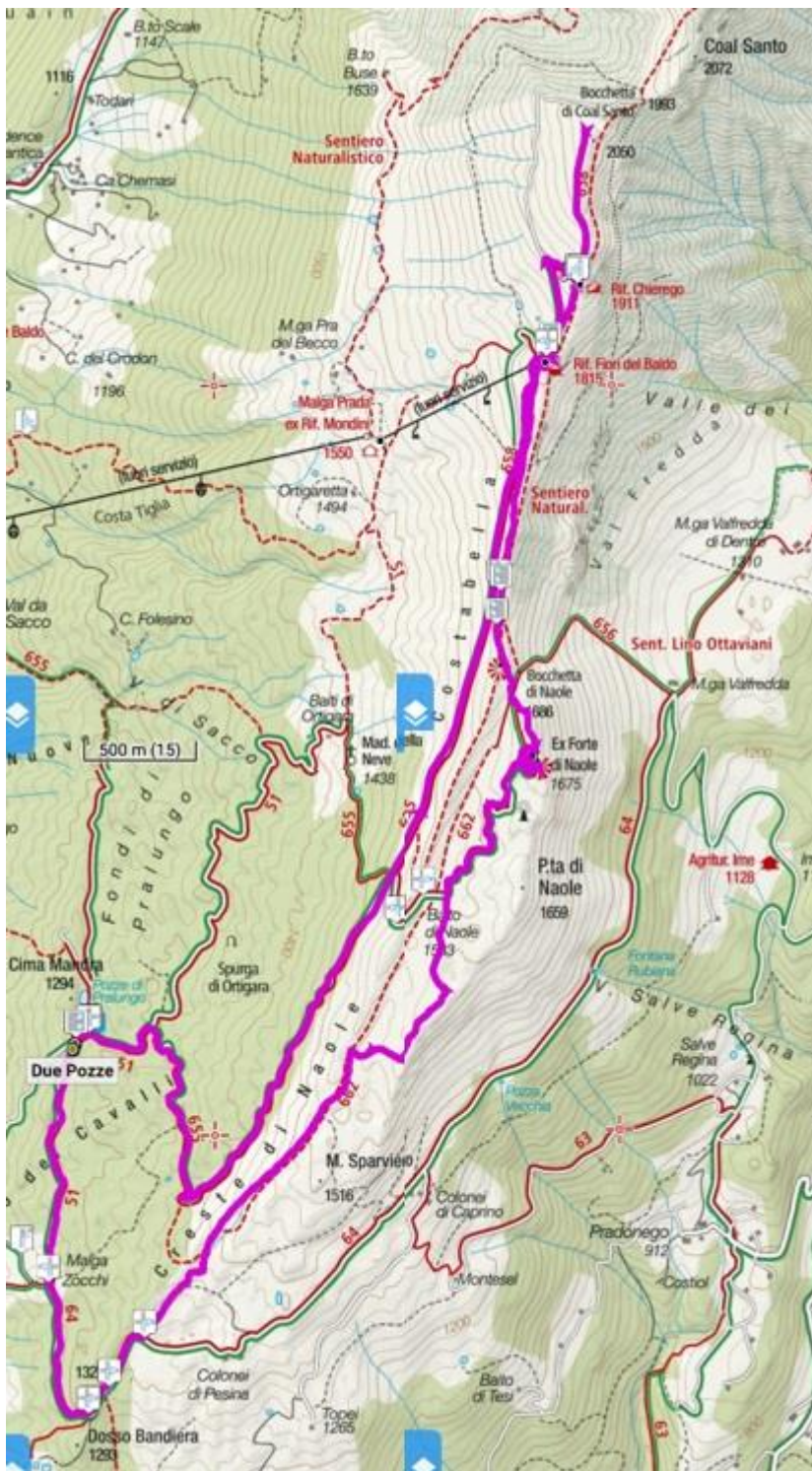
Il panorama che si apre sul Garda è quanto mai suggestivo, in particolare in belle giornate terse, il che rende più sopportabile la salita - comunque non troppo impegnativa.

Il sentiero è scavato praticamente sul filo di cresta, ma pochi metri più in basso è presente l'ampia e comoda mulattiera che utilizzeremo al ritorno e che risale dal fondovalle passando come detto dal forte di Naole; il sentiero in cresta però permette splendidi affacci sia verso la Valle dell'Adige, guardando alla propria destra, con l'altopiano della Lessinia a breve distanza ed il monte Carega, sullo sfondo...sia guardando alla propria sinistra con il gruppo dell'Adamello che spicca in lontananza.

In breve arriviamo al rifugio Fiori del Baldo, dove ci si può fermare per una breve sosta.

Una volta ripartiti, arrivare al secondo rifugio, il Chierogo, è davvero un attimo, quindi tiriamo dritto e affrontiamo l'ultimo tratto di sentiero in cresta, dove forse troveremo qualche tratto coperto di neve, che ci conduce su Cima di Costabella a 2.053 metri di altezza, con la sua caratteristica balaustra panoramica ed i "mirini" che ci aiutano ad individuare le vette circostanti, più o meno vicine.

Il ritorno, una volta tornati al rifugio Chierogo, avviene sulla comoda mulattiera vista in precedenza e dove compaiono belle fioriture di piccoli fiori viola.



Programma in breve:

Ore 6.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.00 Previsto arrivo a loc. due Pozze (VR)

Rientro previsto per il tardo pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.** Dal costo di: € 2,00 a persona